

I ragazzi della 3D

a.s. 2021- 2022

Presentano

A spasso sulla linea del
tempo...

Intervista a Napoleone

A cura della prof.ssa Fara Sabrina






AZIONE!!

Ben tornati ragazzi!
Dopo tanta pubblicità,
ecco a voi l'intervista
tanto attesa...

Ebbene si! Finalmente avremo
modo di fare due chiacchiere con il
grande Napoleone Bonaparte.



Sono così
emozionato... e tu
Milena?

Certo, infatti non perdiamo tempo!
Signore e signori, ecco a
voi...NAPOLEONE!

Bonjour monsieur Bonaparte, come sa l'abbiamo invitata per farle qualche domanda...ci concede l'intervista?

Che piacere incontrarla...prego, ha voglia di raccontarsi?

Bonjour mes amis, qui avec plaisir! Sono Napoleone Bonaparte, nato il 15 agosto 1769 ad Ajaccio, secondo figlio di Carlo Bonaparte e di Letizia Ramolino. Grazie a mio padre all'età di 15 anni iniziai la carriera militare e a 24 ero già generale di brigata... modestamente!



Nella sua carriera ci sono state tante vittorie ma c'è stata anche qualche momento non felice?



La mia preoccupazione più grande fu sempre l'Inghilterra, perché invaderla non era facile. Inizialmente volevamo colpire l'economia inglese in Egitto, ma fummo sconfitti...in effetti si era creata una coalizzazione di Stati per farmi fuori...Ma questa sconfitta non mi indebolì affatto, anzi nel 1799 con un colpo di Stato diventai Primo Console in Francia.



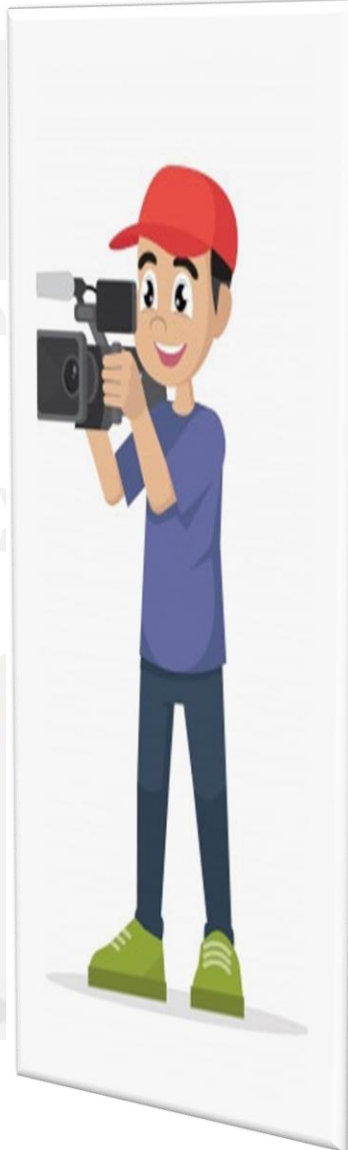
Come riuscì a diventare imperatore?

Sì, ci racconti...



Semplicemente ho eliminato l'opposizione politica e ristabilito l'ordine in Francia, poi, nel 1804, mi sono auto-incoronato, alla presenza di papa Pio VII...bei tempi!

Come nasceva l'Impero? Beh, continuai a vincere e ad espandermi in Italia e obbligai l'Austria, la Russia e la Prussia a firmare un accordo di pace. Purtroppo, nel 1805, venimmo nuovamente sconfitti dall'Inghilterra. Che rabbia!



Questo non le
impedì di
diventare sempre
più potente...

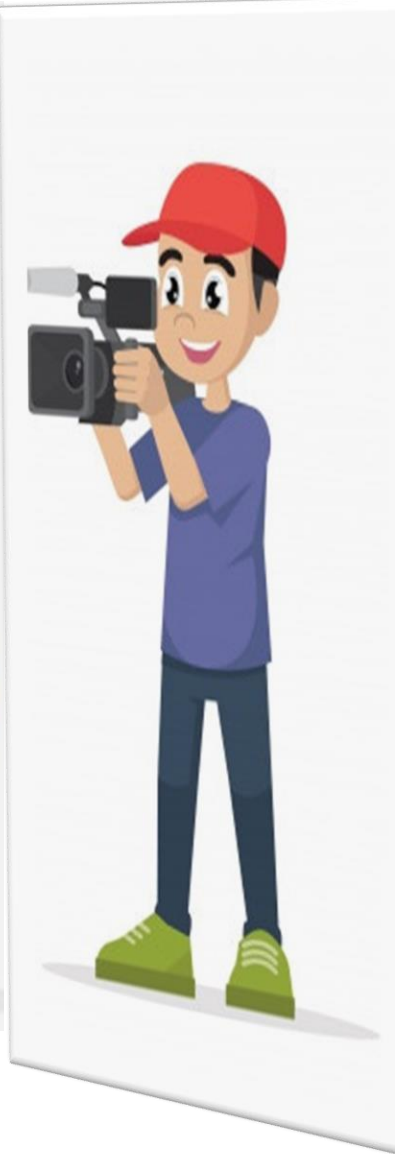


A partire dal 1810
raggiungemmo la
massima espansione in
Europa; purtroppo, per
motivi politici, lasciai mia
moglie Giuseppina e mi
sposai con Maria Luisa,
figlia dell'imperatore
d'Austria. Con i miei
uomini dominavo gran
parte dell'Europa, ma
decisi di riprovare a
mettere in difficoltà
l'Inghilterra, imponendo
un blocco navale.



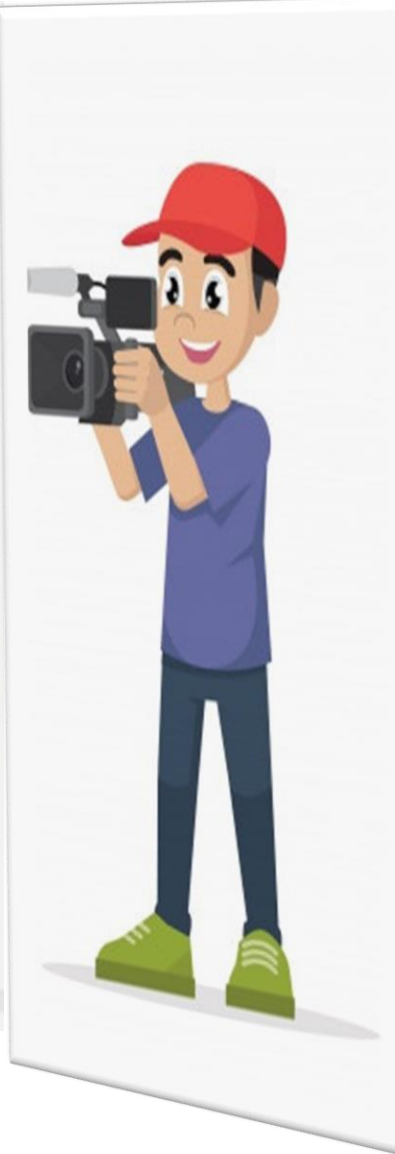
Ah sì...questo porterà
anche alla campagna
militare contro la Russia?

Mon Dieu, che ricordi! Era
il 1812 e dichiarai guerra
alla Russia che non
rispettava il blocco con
l'Inghilterra. Inizialmente i
russi erano in difficoltà ma
furono abili e presero
tempo fino all'arrivo del
gelido inverno. Purtroppo
morirono 600 mila dei
miei uomini, a causa del
freddo, della neve e della
fame. La cavalleria russa ci
diede il colpo di grazia...



Un'ultima domanda: come è arrivato il suo declino?

Dopo la grave sconfitta in Russia ci fu un'altra orribile sconfitta: a Waterloo, in Belgio, nel 1815. In quel campo di battaglia numerosi Stati europei si unirono in un'alleanza contro la Francia e mi sconfissero...



Ci spiace ma dobbiamo chiederle di ricordare ai nostri telespettatori un triste momento della sua vita...

Sì, dopo la sconfitta a Lipsia cosa è accaduto in Francia?

Ma chère. Fui costretto a lasciare il trono e venni esiliato sull'isola d'Elba. Ma non mi arresi: fuggii e rientrai a Parigi. Governai per quasi 100 giorni, finché, a Waterloo, una nuova coalizione europea mi diede la batosta finale e fui mandato in esilio nella lontana isola di Sant'Elena... che tristezza. Lo sa? Avrei preferito morire in battaglia, insieme ai miei uomini... Beh, ora vi lascio ragazzi, sono sicuro che non mi dimenticherete facilmente!
AU REVOIR!



E così ragazzi...



Napoleone morì il 5 maggio 1821.
Alessandro Manzoni quando seppe
della sua morte gli dedicò
un'ode...ma questa è un'altra
storia. Ciao